

AMMINISTRATIVE COMUNE DI PORTOGRUARO

20/21 SETTEMBRE 2020

PROGRAMMA ELETTORALE

LISTA COMITATI CIVIVI



PORTOGRUARO 2030: CITTA' RESILIENTE e CITTA' "ATTR-ATTIVA"

La città è un organismo vivente complesso: *Urbs* (l'insieme degli edifici e infrastrutture) e *Civitas* (i cittadini).

Sistema che cambia nel tempo incessantemente e inevitabilmente senza che la gente si renda conto di queste lente trasformazioni che ricadono pesantemente nella vita quotidiana. L'incapacità di prevedere per tempo queste trasformazioni porta molto spesso alla impossibilità di affrontarle e quindi ad esserne vittime. (esempio della rana di Chomsky Noam).

Di fronte alle sfide ambientali, sociali, economiche del prossimo futuro **solo una comunità che collabora può affrontare il cambiamento.**

Solo una comunità, in alleanza trasversale tra gli abitanti, giovani-adulti-anziani, in contrapposizione all'attuale atomizzazione della società, può formare risorse e creare progetti all'avanguardia che le permettano di affrontare le sfide future.

Portogruaro per la sua peculiarità può diventare un punto di riferimento della **qualità del vivere** nel Nord Est, attraendo così nuovi abitanti e imprese.

I principali concetti su cui la nuova città deve basarsi per poter affrontare un futuro sostenibile e di qualità sono i concetti di resilienza, di bellezza ed innovazione/conoscenza.

Il concetto di **RESILIENZA** è sempre più utilizzato nei Modelli di Gestione, come rigenerazione e sviluppo del territorio. Infatti resilienza è la capacità di saper resistere nel tempo alle differenti avversità che possono verificarsi; significa un nuovo approccio basato sui **modelli previsionali** e **sulla strategia di intervento** per continuare a garantire una efficace risposta ai cambiamenti che stanno coinvolgendo la nostra comunità.

Il concetto di **BELLEZZA** della città è invece inteso come **attrattore di famiglie di tutte le età e giovani** che possano venire ad abitare un'area della Città Metropolitana di Venezia con la migliore qualità di vita.

Il concetto di **INNOVAZIONE/CONOSCENZA**, oggi fondamentale nella trasformazione della nostra società a causa della estesa applicazione dell'Intelligenza Artificiale nei vari comparti socioeconomici, impone di acquisire tutte le competenze necessarie per poter gestire questi sistemi complessi che possono avere un risvolto sia dal punto di vista sociale (controllo sociale) che dal punto di vista delle competenze dei mezzi di produzione (nascita di nuove figure professionali e declino di quelle tradizionali)

Tutto ciò per poter realizzarsi in modo equilibrato trova sintesi nelle famose 3T su ciò che rende un luogo attrattivo: Talento, Tecnologia, Tolleranza.

Quali sono i **cambiamenti** che dobbiamo affrontare **ora, in futuro e come?**

1. Cambiamenti sociali

***Azione:** Una città a misura di bambino e di ragazzi, una città a misura di anziano, una città a misura di donna.*

Infrastruttura digitale; Sicurezza; Una città per muoversi e fare sport.

2. Modifiche dei principali asset economici del nostro territorio (agricoltura, turismo, commercio, industria, artigianato, formazione).

***Azione:** Attività economiche, una città smart per giovani: Scuole e Università;*

3. Degrado della città.

***Azione:** Pianificazione urbanistica strategica per la città e i suoi quartieri; Piano del decoro.*

4. Cambiamenti climatici. Se non affrontati portano al degrado ambientale e ad emergenze come le isole di calore e allagamenti dovuti all'innalzamento del livello del mare: Portogruaro è una città che vive con il Lemene, fiume strutturalmente legato alle escursioni delle maree, mentre alcune frazioni si trovano nelle aree di bonifica.

***Azione:** Infrastrutture e Territorio: Piano contro le esondazioni, Qualità ambientale, Piano del Verde, Piano della Mobilità: Centro storico, periferie, Muoversi nella Città Metropolitana;*

5. Struttura Comunale. ***Azione:** Completa Digitalizzazione della struttura, "Disability manager", Ufficio sulla mobilità.*

6. Frazioni. ***Azione:** Consulta delle frazioni*

7. Rapporti del Comune Portogruaro con le altre realtà del Veneto Orientale.

***Azione:** Coordinamento e sinergia.*

Per affrontare le sfide di questi cambiamenti la politica amministrativa si dovrà sviluppare in un **rapporto stretto con i cittadini** che dovrà portare alla definizione delle priorità concrete all'interno di una **logica strategica di medio e lungo periodo (Portogruaro 2030)**. Quindi i cambiamenti saranno continui e soprattutto verificati nella loro efficacia nel confronto con la cittadinanza.

1. CAMBIAMENTI SOCIALI (analisi e proposte)

L'emergenza demografica porterà Portogruaro dall'attuale 26.5% di persone anziane over 65 al 30% nel 2030 con un valore del 25% per anziani over 73.

A tale aumento di persone anziane corrisponde una corrispondente diminuzione dei giovani under 19 (vedi tabella).

Come prima istanza per tale emergenza si propone di intervenire nelle fasce di popolazione più debole ed esposta ai cambiamenti: giovani, anziani, donne.

UNA CITTA' A MISURA DI RAGAZZI

I dati demografici ci dicono che a Portogruaro ci sono 3843 tra bambini e ragazzi compresi nella fascia d'età 0-19 anni. Le città necessitano di spazi pensati per i bambini e per chi si prende cura di loro: fondamentale è pensare questi spazi pubblici, ma altrettanto fondamentale è curarne la manutenzione al fine di garantire la sicurezza delle attrezzature.

Si nota che, generazione dopo generazione, lo spazio tipico entro il quale un bambino può esplorare da solo, si riduce notevolmente. L'ambiente costruito dovrebbe offrire ai bambini lo spazio per cercare l'avventura e fissare i propri limiti, garantendo allo stesso tempo un livello generale di sicurezza. Dotare la città di spazi sicuri per i più piccoli significa poter lasciar loro un minimo di libertà e autonomia preparandoli all'imprevedibilità della vita. Ma anche per quelli più grandi è necessario uno spazio per giocare e ritrovarsi. Aprire i cortili delle scuole quando non c'è attività didattica (ad esempio nel pomeriggio) fornisce spazi affinché i ragazzi non debbano giocare in strada o non si isolino nel mondo digitale, trovando una spinta per poter ritrovare la socialità.

Ma la strada comunque dovrebbe essere un luogo sicuro per i bambini ed i ragazzi: se vi sono piste ciclabili sicure (cioè separate dalle corsie delle auto) con attraversamenti sicuri i genitori lasceranno che i loro figli vadano a scuola o in palestra da soli in bicicletta stimolando la crescita della loro autostima. Diversamente ogni genitore dovrà muoversi con l'auto per accompagnare i figli incrementando il traffico automobilistico e quindi l'inquinamento e il rumore.

UNA CITTA' A MISURA DI ANZIANI

A Portogruaro sono presenti 6602 anziani di questi 3477 sono over 75. Il 38% degli anziani nell'area del veneziano sono soli. Questi numeri sono in progressiva crescita e sono un fenomeno diffuso in tutt'Italia. Pensare agli anziani non significa solo considerare gli aspetti sanitari ed assistenziali, ma si devono pensare servizi, attività, avendo l'obiettivo della loro fruibilità.

La casa: gran parte delle persone anziane possiede una casa, ma il loro reddito derivante dalla pensione non sempre permette loro di fare una adeguata manutenzione al fine di garantire la

sicurezza dell'immobile (impianti, scale). Adeguare la casa degli anziani con ausili per i vari gradi di disabilità che colpiscono le persone durante la fase dell'invecchiamento diventa necessario per garantirne la fruibilità. Tale problema potrebbe essere risolto con l'attivazione del **finanziamento del mutuo vitalizio con banche selezionate** dalla Amministrazione Comunale. Oltre a ciò, in alcuni casi la soluzione potrebbe essere in forme di co-housing che riuniscono più persone sole in una unica abitazione ha il vantaggio anche di rendere possibili interventi mirati di adeguamento a costi procapite e di assistenza più ridotti.

Gli interventi di riconversione in cohousing di edifici esistenti e nuovi saranno agevolati relativamente ai costi di costruzione e agli oneri di urbanizzazione.

Analogamente è importante garantire la fruibilità degli spazi pubblici come luogo di incontro e socialità. Si devono liberare piazze e marciapiedi da ostacoli, superfici irregolari e scivolose, con rampe di collegamento tra diversi livelli per le persone su sedia a rotelle. Dotare gli spazi pubblici di sedili e panchine, soprattutto alle fermate dei mezzi pubblici; dotare le strade di attraversamenti adeguati, semaforizzati con segnali visivi ed acustici. Vedi come dato esemplificativo la situazione della pista ciclopeditonale di Viale Trieste molto sconnessa e priva di qualsiasi punto di sosta.

A tal proposito si dovrà istituire la figura del "Disability manager" con le seguenti funzioni:

- promuovere presso le singole componenti dell'Amministrazione comunale un'attenzione peculiare alle persone con disabilità;
- segnalare tempestivamente ai responsabili degli uffici eventuali iniziative e azioni che possano porsi in contrasto con gli enunciati della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità;
- evidenziare possibili linee-guida di intervento al fine di promuovere i diritti delle persone con disabilità;
- prevedere una segnaletica adeguata per l'accesso alle sedi dei servizi, definendo contrasti cromatici, colori e simbologia omogenea in modo da essere più facilmente identificabili, sia alle persone con disabilità sensoriali che psicofisiche, oltre che agli anziani;
- verificare l'effettiva accessibilità delle strutture comunali in collaborazione con i diversi servizi, individuando le situazioni di difficoltà al fine del loro superamento.

Gli spazi verdi, numerosi e diffusi, devono essere facilmente agibili, ben mantenuti e sicuri, con adeguato numero di sedute.

In molte città hanno avuto successo gli orti urbani di quartiere per quegli anziani che abitano in appartamento e non hanno aree di proprietà a disposizione.

Spesso i servizi pubblici sono lontani per un anziano: si deve rendere "smart" la città.

I benefici che le persone anziane possono ricavare dai sistemi ICT (Information and Communications Technology) sono importanti. Per questo però si deve innanzi tutto promuovere iniziative pubbliche di alfabetizzazione informatica nei confronti degli anziani ed istituire una **convenzione con operatore telefonico perchè possano avere internet gratis anche con il contributo del Comune.**

La solitudine come principale decadimento fisico e psichico: occorre costruire un sistema di sostegno all' ambiente di vita quotidiano che metta le persone in grado di essere inserite nella vita attiva della comunità. Servono spazi ricreativi, scuole, biblioteche, parchi, giardini in cui possano svolgere iniziative, riunioni, incontri. Anche l'aggiornamento e l'apprendimento continuo (nei linguaggi, nelle tecnologie, nell'economia, nella società) sono necessari per evitare l'emarginazione sociale.

Un altro aspetto di disagio per gli anziani è la paura: gli anziani spesso sono più esposti ad abusi, prevaricazioni, intolleranze, fisici e psicologici.

E' quindi necessario l'apertura di uno sportello di ascolto, non solo destinato agli anziani.

UNA CITTA' A MISURA DI DONNE

Protagoniste impegnate, le donne di Portogruaro rappresentano una voce importante della città (ISTAT); La loro quotidianità le vede sempre più coinvolte nella complessa arte di bilanciare impegni lavorativi ed educazione familiare, nonché a tutte le età sono rete, sui cui spesso si fondano relazioni di sostegno alla famiglia.

Promuovere la compatibilità maternità/lavoro è uno dei punti sensibili di aiuto in questo delicato e complesso bilanciamento: i bambini di età compresa tra 0 e 4 anni presenti a Portogruaro sono 820; quelli in età scolare tra 5 e 14 anni sono 2061. I bambini oggi frequentano asili e scuole con orari che spesso non coincidono con gli orari lavorativi dei genitori costringendo soprattutto le madri a scelte di rinuncia del lavoro o a riduzione dello stesso per garantire la cura dei figli. Si propone l'attivazione di un nuovo asilo nido innovativo che veda in prima linea coinvolti i giovani che studiano a Portogruaro "Scienza della Formazione", affinché possano apportare le loro conoscenze in metodi all'avanguardia. Si propone inoltre di promuovere il doposcuola, in cui si intrecciano attività ricreative ed integrative allo studio, attività già sperimentate con esiti positivi non solo in Italia, ma anche in città internazionali.

La città necessita inoltre di spazi in cui i bambini/ragazzi adolescenti possano giocare con i coetanei in sicurezza coordinati da personale qualificato in attesa dei genitori (vedasi la città a misura di bambino). Anche per la tutela delle donne sarà importante potenziare un centro di ascolto della città, dove operatori specializzati potranno aiutare le donne vittime di abusi e di violenze domestiche.

PIANO PER LA DIGITALIZZAZIONE

Promozione, con gli enti competenti, di una **completa digitalizzazione del Comune** con particolare riguardo alle frazioni.

Oggi i collegamenti internet veloci sono fondamentali per la vita quotidiana delle persone (si pensi ai problemi dello smartworking ed all'insegnamento a distanza dovuti al covid-19) ed alle conseguenze nella formazione e apprendimento per i ragazzi/famiglie con impossibilità di poter accedere alla rete per mancanza di collegamento efficiente o di hardware.

Collegamento internet gratuito per anziani e famiglie indigenti.

Possibilità di creare, in accordo con ditte specializzate il recupero e riciclo di computer dismessi da aziende, studi professionali, da regalare alle scuole perché li diano ai ragazzi che non hanno le possibilità economiche per acquistarli ed agli anziani. Il recupero, con costo limitato potrà essere in parte pagato dal comune.

SICUREZZA

Per quanto riguarda la sicurezza l'Amministrazione Comunale in stretta collaborazione delle forze dell'ordine dovrà prevenire l'infiltrazione di criminalità organizzata (vedi caso Eraclea) che possono fra l'altro deturpare la vita economica e democratica della città.

Per quanto riguarda la sicurezza derivante invece da realtà minori dovrà essere realizzato un piano di **installazione/manutenzione di telecamere** nelle vie principali e quelle più sensibili ed una maggiore **presenza dei vigili urbani anche nelle ore serali**.
Dovrà inoltre essere incentivato il **controllo di vicinato**.

UNA CITTA' PER MUOVERSI E FARE SPORT

Gioco e sport sono un diritto a tutte le età e soprattutto in età evolutiva, come recita la carta dei diritti dei ragazzi, poiché permettono di affinare e di acquisire competenze motorie, cognitive e di relazione indispensabili alla vita, allo stare al mondo con gli altri. Sono una scuola di diritti perché hanno bisogno di disciplina e regole: si impara che alcuni comportamenti sono consentiti e altri no e che tutti devono rispettare le regole del gioco se si vuole che l'attività riesca.

Inoltre la garanzia di una vita lunga e attiva passa attraverso la pratica costante e regolare di una attività fisica ormai riconosciuta a tutti i livelli, scientifici e sociali, come un potente ed efficace farmaco per la salute della persona con importanti ricadute non solo sull'organismo ma anche sul piano sociale con significativi risparmi nel tempo di risorse economiche che oggi appesantiscono i bilanci per le spese sanitarie.

Chi si muove si ammala meno.

E' fondamentale che il Comune incentivi l'attività motoria e l'avviamento allo sport attraverso corsi gestiti direttamente dagli Enti sportivi sostenendo con un apporto economico l'azione sul territorio delle società sportive diversificate. Un esempio potrebbe essere l'incentivo delle attività agonistiche su acqua che si svolgono sul fiume della città che riprendono tradizioni del territorio come la voga.

Pertanto si propone la formazione della **Consulta Cittadina dello sport** la predisposizione di

- un pacchetto di proposte formulate dalle società e associazioni sportive relative a percorsi in orario scolastico di psicomotricità per le scuole dell'infanzia e per il primo ciclo della scuola primaria e di avviamento allo sport per le classi terze quarte e quinte.
- L'avvio di corsi di aggiornamento di psicomotricità per maestri e maestre, proposta da costruire attraverso il lavoro della Consulta Cittadina dello sport;
- L'organizzazione di campionati studenteschi per le scuole secondarie di primo grado, coinvolgendo naturalmente gli insegnanti di educazione fisica con tornei di sport di squadra (calcio, pallacanestro e pallavolo) e la specialità di atletica leggera;
- L'attivazione di un campus estivo multisport per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni da inserirsi nella progettazione dei centri estivi comunali.
- Promuovere, sviluppare e sostenere le esperienze dei gruppi di cammino.

2. CAMBIAMENTI NELLE ATTIVITA' ECONOMICHE (analisi e proposte)

I cambiamenti in atto nei diversi settori economici stanno mettendo in crisi parte delle realtà produttiva:

- Agricoltura: i problemi della sostenibilità del settore primario e le attuali politiche comunitarie metteranno in difficoltà i piccoli agricoltori non specializzati con colture cereali agricole. Già oggi gli attuali prezzi di mercato sono poco remunerativi. Stesso concetto varrà in futuro anche per altre colture non specializzate. La conseguenza con gli attuali assetti proprietari della campagna sarà l'abbandono di parte della coltivazione dei terreni con i relativi e conseguenti problemi di natura idrogeologica.
- Industria e artigianato: l'evoluzione della tecnologia e le normative sempre più stringenti stanno mettendo a dura prova il settore artigianato. Un aspetto fondamentale riguarda il contributo che gli istituti secondari tecnici e professionali possono dare al settore produttivo con la creazione delle nuove competenze che il mercato richiede. E' necessaria la **riappropriazione da parte del Comune dell'interporto** con un progetto di valorizzazione cercando partner che possano investire e riqualificare l'area con l'espansione delle attività e diventa indispensabile l'integrazione del polo logistico di Noiari con l'area East Gate Park (ex ENI).
- Commercio: le piccole realtà commerciali stanno soffrendo il diffondersi delle medie e grandi strutture di vendita. Il centro storico della nostra città né è un esempio tipico. Si rende necessario favorire la **riqualificazione urbana**, il potenziamento dell'accessibilità con **l'aumento dei parcheggi**, il contenimento degli affitti e la formazione di **una struttura di marketing** che promuova e coordini le attività del centro storico. Inoltre l'Amministrazione Comunale può attivamente e concretamente operare attraverso:
 - la riduzione dell'IMU e TARI per i negozi più piccoli (sotto i 100 mq) e per le attività attrattive per la funzione turistica (ristoranti storici, bacari che ripropongano le tradizioni veneziane);
 - aumentare in modo importante le medesime tasse per i negozi sfitti da oltre sei mesi al fine di evitare l'aspetto di abbandono e degrado che questi immobili generano (abitudine in voga nelle città del nord Europa);
 - densificare i servizi nel centro storico creando quindi una maggiore attrattività.
 - Piano del Commercio in cui si riqualifica l'offerta complessiva con il contenimento delle medie strutture di vendita.

Un discorso a parte deve essere fatto per il **mercato cittadino** del giovedì che deve essere adeguato alle nuove esigenze del centro storico con un suo **parziale spostamento**. Elemento fondamentale è che in linea di principio devono essere privilegiati i commercianti dei negozi presenti pertanto i plateatici di fronte le loro attività dovranno essere a loro riservati.

- Turismo culturale: la nostra città è uno dei più interessanti centri storici del Veneto ed è vicina a località turistiche di livello internazionale come Caorle e Bibione che ospitano migliaia di presenze ogni anno, ma è interessata in misura trascurabile dal fenomeno del turismo culturale. Anche manifestazioni culturali importanti come il Festival Musicale attraggono poche persone; questo perché non esiste un piano di promozione e marketing della città (a partire dalla mancanza di un sito web di adeguato livello). Inoltre la capacità ricettiva è minima in quanto la politica locale e il degrado della città hanno disincentivato gli investimenti nel settore alberghiero e para-alberghiero. E' indispensabile creare un **polo di turismo archeologico e di città d'arte fra Portogruaro e Concordia Sagittaria** per fare massa critica ed essere anche volano per le realtà circostanti. (Sesto al Reghena. Cordovado.....)

E infine per promuovere il turismo culturale/ espositivo diviene indispensabile **realizzare/ recuperare uno spazio che possa ospitare mostre d'arte ed altri eventi a livello nazionale** per richiamare i turisti dell'arte. Questo instaurerà un circuito virtuoso nei confronti delle attività ricettive e dei negozi e ristoranti del Centro Storico (si pensi ad esempio alle mostre organizzate a Treviso: Mostra sugli Impressionisti 330.000 presenze (2017) - Escher 169.000 presenze (2016) Vicenza: Mostra di Van Gogh 446.000 presenze (2018) Passariano Villa Manin: 64.500 presenze (2016) o alla manifestazione Pordenonelegge con 150.000 presenze nel 2019.

Ideale a tal fine è **l'edificio della ex Perfosfati o il consorzio agrario** sia per dimensioni che per posizione privilegiata con il collegamento della linea ferroviaria e la vasta area di parcheggi nelle aree adiacenti.

- Servizi terziario avanzato: le attuali strutture di servizio al mondo economico, tranne il sistema bancario, che gravitano nel Portogruarese, soffrono in grande parte di nanismo con la conseguenza che nel prossimo futuro gli operatori economici del territorio saranno costretti a rivolgersi, per qualità e tempistica, a strutture e studi molto più organizzati che fanno capo ai principali capoluoghi del nord-est (Venezia, Pordenone, Treviso, ecc). Questo comporterà una diminuzione di opportunità e competitività economica del nostro comune. Conseguenza sarà il trasferimento dei nostri giovani laureati verso aree più interessanti dal punto di vista delle offerte lavorative con il relativo impoverimento del nostro territorio (il medesimo processo che ha caratterizzato il sud Italia a partire dalla fine degli anni '50 del secolo scorso).

La perdita di conoscenza si traduce in perdita di competitività.

Il Comune deve istituire la "Consulta economica" del portogruarese in cui si possono discutere e confrontare le diverse componenti per poter meglio focalizzare le reciproche necessità. La capacità imprenditoriale dovrà fare il resto.

Una soluzione potrebbe essere quella di creare un **collegamento con Science Park**, uno dei più grandi poli Tecnologici d'Italia e a livello Europeo;

questo importante collegamento potrebbe essere il giusto punto di appoggio per poter costruire anche a Portogruaro una delocalizzazione delle loro attività, un Hub.

In tal senso una forma di collaborazione con Science Park garantirebbe un giusto elemento di supporto alle eventuali **start up** che si auspica si sviluppino in questa realtà, rappresentando una finestra importante nella **rete della ricerca tecnologica in Europa**.

FORMAZIONE: SCUOLA, UNIVERSITA' – UNA DELLE PECULIARITA' DI PORTOGRUARO

Il complesso scolastico formativo di Portogruaro è fra i più importanti della città metropolitana di Venezia. Sottolineato dalla sua capacità attrattiva nei confronti delle aree circostanti anche fuori regione.

Per tale motivo **le scuole superiori a Portogruaro sono un asset fondamentale** per il ruolo della città.

La preservazione della loro qualità ed attualità è un obiettivo primario per il Comune di Portogruaro.

Per tale ragione deve essere firmato un tavolo concertativo fra Scuole e il Comune per superare eventuali problematiche, anche di natura economica, che la burocrazia scolastica oggi non è in grado di affrontare.

Imperativo è rendere il polo scolastico di Portogruaro della massima eccellenza.

A tale riguardo la proposta delle scuole aperte nel pomeriggio e scuola a tempo pieno potrebbe essere uno dei primi temi da trattare (vedi città per bambini).

Istituzione di un **gruppo di lavoro costituito da Comune, Associazione Industriali, Associazioni artigiani, Dirigenti scolastici** per il veloce adeguamento delle realtà formative degli istituti tecnici e professionali presenti a Portogruaro. (Corso di Meccatronica...)

Tale integrazione delle attività e delle specializzazioni scolastiche con le esigenze degli operatori del territorio renderà più facili l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

UNIVERSITÀ

Una delocalizzazione Universitaria come la "Fondazione Portogruaro Campus" ha grosse difficoltà a trovare una sua giustificazione nel mondo formativo così come organizzata oggi.

Una proposta dove il Comune può impegnarsi è la **continuazione di corsi specialistici post-laurea** che vedono concorrere le tre Università (Venezia, Padova, Trieste/Udine con Università Europee (Università Slovena, Austriaca...)

In tal senso sarà necessario anche una rete che veda la partecipazione e i contributi di tutti i Comuni del Portogruarese in quanto questo rappresenta un asset fondamentale che può avere importanti ricadute sulle economie di tutto il territorio.

Discorso diverso è invece per la specialità infermieristica che nella collaborazione Università di Padova e USL trova oggi il suo giusto equilibrio legato soprattutto alla realtà Ospedaliera di Portogruaro.

3. CAMBIAMENTO DEL VOLTO URBANO DELLA CITTA': IL DEGRADO CITTADINO (proposte)

CENTRO STORICO

Piano Particolareggiato del Centro Storico con l'obiettivo **della densificazione abitativa, commerciale e funzionale del Centro Storico** con maggior libertà di uso abitativo dei volumi esistenti anche con adeguamenti volumetrici; valorizzazione del fiume Lemene, perché Portogruaro è città d'acqua, con aumento delle connessioni pedonali fra le strade principali.

Gli **spazi non utilizzati** (ad esempio negozio o residenze sfitti e non utilizzati da più di 6 mesi) devono essere **penalizzati** con forte aumento dell'IMU, mentre per le situazioni di degrado degli immobili dovrà essere attivato un tavolo di concertazione con i proprietari e la sovrintendenza per la risoluzione della precaria situazione. A tal fine il piano di decoro della città avrà un ruolo importante.

Agevolazioni IMU ad attività che sono attrattive per la funzione turistica (bacari, bar e ristoranti che recuperano la tradizionale cucina veneziana e veneta).

Rifacimento del concorso di idee per la valorizzazione dell'area edificabile della ex Perfosfati con l'obiettivo di rendere il progetto finale compatibile con la realtà economica locale (l'attuale progetto prevede 4 torri da 80 metri di altezza, assolutamente fuori dalla portata dei nostri operatori economici) ed in tal modo attivare un circuito virtuoso di densificazione del centro abitato indispensabile l'equilibrio della città.

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI SAN NICOLÒ

L'attuale degrado urbano ed i livelli di attuale inquinamento impongono un progetto speciale per l'area di San Nicolò con la priorità determinata dalla necessaria diminuzione del traffico (diventa indispensabile e prioritaria la realizzazione della bretella di collegamento fra la rotatoria di Gruaro e la rotatoria degli Alpini di Summaga per deviare il traffico su quella direttrice alleggerendo quindi via Pordenone. Oltre a ciò quest'area deve essere inserita nel progetto complessivo sulla mobilità urbana con particolare riguardo alla mobilità lenta (ciclopedonale).

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI VIALE TRIESTE

L'attuale degrado di viale Trieste, area in cui vive quasi il 60% della popolazione del capoluogo, impone un complessivo ripensamento degli spazi, con particolare riguardo alla riqualificazione paesaggistica e ambientale: è necessario **implementare la dotazione di spazi pubblici di relazione di qualità** utilizzando le aree oggi occupate dai distributori di carburante i quali dovranno essere spostati fuori città (considerando anche che in un prossimo futuro le auto elettriche non avranno più necessità di tali aree di servizio) e **riqualificare con aree verdi** una delle zone che in futuro sarà più soggette alle problematiche delle isole di calore.

PIANO PER IL DECORO DELLA CITTA'

L'attuale stato di abbandono di parti significative della città, sia in centro storico che nelle immediate periferie, impone la redazione di un Piano di Decoro che possa aumentare la qualità urbana e paesaggistica oltre a sanzionare situazioni di degrado; Questa tipologia di Piano vede oggi esempi pilota già in alcune città italiane.

Il Piano del Decoro sarà una serie di norme, di comportamenti e di attività finalizzate a tutelare la convivenza civile, la qualità della vita e a salvaguardare la sicurezza dei cittadini, il decoro dell'ambiente urbano con particolare riferimento ai beni di interesse storico, artistico, ambientale.

Gli obiettivi saranno:

- 1) Il controllo dei comportamenti dei titolari di esercizi pubblici e commerciali (pubblicità, plateatici, esposizione delle merci, operazioni di carico/scarico),
- 2) la disciplina della manutenzione di edifici e aree pubbliche e private (vandalismo, manutenzione del verde, recinzioni, cantieri e depositi di materiali),
- 3) la condotta delle persone (bivacchi, accattonaggi, ubriachezza, abbandono di rifiuti,).

Il Piano è un accordo tra città e cittadini per rendere più bella e pulita la città. Non sporcare significa anche risparmiare denaro pubblico per pulire le scritte sui muri o sostituire panchine e giochi per i bimbi.

4. CAMBIAMENTO CLIMATICO: DEGRADO AMBIENTALE (analisi e proposte)

QUALITA' AMBIENTALE

Tutelare la salute dei cittadini **monitorando la qualità dell'aria, il rumore e le radiofrequenze** nei punti più sensibili (scuole, parchi, quartieri residenziali) e mettendo in atto interventi finalizzati a **ridurre la presenza degli inquinanti**. Questo monitoraggio dovrà essere realizzato in concerto con ARPAV con la pubblicazione giornaliera sul sito del Comune dei dati relativi ai campionamenti effettuati.

Dovrà essere rivisto il Piano delle antenne e il piano del rumore.

PIANO CONTRO LE ESONDAZIONI

Le previsioni dell'aumento del livello del mare (+1 metro a fine secolo) ed i cambiamenti climatici con le sempre più frequenti precipitazioni fuori scala, impongono la revisione di tutte le situazioni di particolare criticità (esempio sono le esondazioni a San Nicolò).

L'impatto dell'innalzamento del mare, previsto dai Consorzi di Bonifica nazionali fino a circa 1 metro, lungo il corso del fiume Lemene, dovrà essere contenuto con particolare riferimento al centro storico (Aumento dell'area di esondazione della zona pescheria e mulini, Calle Bovoloni e Calle pescatori)

Questo dovrà essere fatto in concorso con la Regione ed il Consorzio di Bonifica.

Problema ancora più grave si avrà nelle aree di bonifica come Lugugnana con rischi altissimi di esondazioni.

L'Amministrazione Comunale, pur non avendo le competenze dirette, dovrà svolgere un'azione di stimolo e controllo nei confronti degli enti competenti citati.

PIANO DEL VERDE

La sfida ai cambiamenti climatici ed in particolare alle conseguenze dell'aumento delle temperature che determinano delle isole di calore nelle aree più urbanizzate possono essere affrontate con un Piano del Verde che veda la **piantumazione di alberi lungo tutte le vie urbane** e le aree residuali, lungo le piste ciclopedonali e negli spazi pubblici di relazione, al fine di limitare le isole di calore nelle aree più urbanizzate dovute all'aumento della temperatura ed integrare la natura nell'ambiente urbano migliorandone la gradevolezza.

PIANO DELLA MOBILITA' – CITTA' NELLA CITTA' METROPOLITANA.

Lo sviluppo delle nuove tecniche di mobilità nel prossimo futuro (si pensi ai monocicli elettrici ed alle biciclette elettriche o a pedalata assistita, nonché alle auto elettriche ed alle auto a guida autonoma) esige la redazione di un piano per la mobilità che sia adeguato ai tempi e consideri prioritariamente il tema della sostenibilità.

Il Piano della Mobilità dovrà avere le seguenti priorità:

- Incentivazione all'uso della bicicletta;
- Potenziamento e sviluppo delle piste ciclopedonali che devono essere prioritarie rispetto alla viabilità motorizzata e realizzate con modalità che le rendano sicure (separate dalla strada in cui passano le auto);
- Realizzazione di parcheggi posti a non più di 10 minuti di distanza a piedi dai centri di interesse e dai principali servizi;
- Previsione nei parcheggi pubblici di colonnine di ricarica veloce per i veicoli elettrici.
- Accordi con FS e ATVO per aumentare e velocizzare i collegamenti con Venezia - Treviso - Pordenone - Udine, città queste che accolgono il gran numero di aree di lavoro e per le quali Portogruaro rappresenta centro di snodo. Come in una grande metropoli dove i ring periferici sono collegati alle aree lavorative centrali in modo veloce e funzionale, così Portogruaro deve avere un servizio di mobilità che lo porti ad essere in comunicazione veloce con l'ambiente lavorativo limitrofo.

MOBILITA' DEL CENTRO STORICO

Attualmente il Centro Storico ha un ruolo attrattivo di utenti che vengono dalle aree circostanti (periferie e comuni limitrofi).

Questa mobilità quasi esclusivamente automobilistica, porta ad una importante necessità di parcheggio che attualmente si sviluppa lungo le vie cittadine.

La proposta è quella di **raddoppiare i parcheggi nella zona Ospedale Vecchio e parco Villa Marzotto**; questo, utilizzando il **metodo dei lenti adattamenti** che ne verificano il funzionamento con i cittadini, può essere l'inizio di un processo, concordato con gli operatori economici, di eliminazione di parti dei parcheggi lungo le due vie principali del centro. In questo modo si libererebbero **spazi che potranno essere usati come plateatici e aree attrezzate con arredo urbano** (aree verdi, aree di sosta) valorizzando ulteriormente la bellezza del nostro centro storico.

Incentivazione della mobilità lenta garantendo percorsi sicuri (vedi città a misura di bambini).

Chiusura della Roggia Versiola per la costruzione di una pista ciclopedonale e la realizzazione di parcheggi.

MOBILITA' PERIFERIE

Affrontare i problemi del traffico che in alcune aree rappresenta un ostacolo importante per chi vi abita; devono essere posti in sicurezza tutti i potenziali punti di conflitto e deve essere ridotto il traffico di attraversamento dei centri urbani per questioni di sicurezza ed ambientali. Ad esempio promuovere la realizzazione di una bretella di collegamento tra la rotatoria di Gruaro di accesso all'Autostrada con quella degli Alpini a Summaga garantirebbe la riduzione del traffico su via Pordenone.

RAPPORTI AMMINISTRAZIONE COMUNALE E CITTADINI

STRUTTURA COMUNALE

Al più presto dovrà essere effettuata la completa digitalizzazione della struttura comunale per facilitare i servizi alla persona (vedi anziani) e rendere l'amministrazione comunale più efficiente e trasparente. Oltre a ciò la completa digitalizzazione del funzionamento della struttura Comunale potrebbe in parte risolvere anche l'attuale carenza di uffici, ottimizzando le risorse umane.

Creare la figura del Disability Manager (per la tutela di anziani, portatori di handicap);

Creare un nuovo ufficio della Mobilità che si occupi di risolvere i problemi del traffico, dei parcheggi e le interferenze con la mobilità lenta, verificando l'efficienza delle modifiche che via via vengono apportate.

FRAZIONI

Si propone la costruzione della Consulta delle Frazioni. Ogni frazione dovrà avere una sua Consulta, ovvero un gruppo di rappresentanti, per discutere con l'Amministrazione Comunale le priorità ed i bisogni delle varie realtà.

Si propone inoltre di eliminare o comunque di diminuire l'IMU per i negozi e le attività essenziali (farmacie, studi medici, bar, etc.) necessari per la vita delle frazioni.

RAPPORTI DEL COMUNE CON ALTRE REALTÀ' DEL VENETO ORIENTALE

All'interno di un'ottica di **competizione territoriale** diventa fondamentale creare un clima di collaborazione fra i comuni limitrofi in modo tale da creare quella massa critica che permetta di poter avere un ruolo primario nella realtà della città metropolitana e della realtà friulana.

Questa sinergia fra realtà comunali del Portogruarese deve essere portata sia negli enti di servizio (acqua, rifiuti, ecc.) sia nei confronti della realtà veneziana nella sua espressione di Città Metropolitana e Regione.

Un raggruppamento di comuni che possono portare una realtà amministrativa di 50 000 persone necessariamente diventa strategica nelle **scelte fondamentali della sanità** e dei **possibili finanziamenti europei**.